



ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO
Ufficio Relazioni con il Pubblico

DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
N° 30 del 27 MAG. 2015

Oggetto: Legge n° 190 del 06/11/2012 - Delibera ESA n° 3/C.S. del 17.04.2015 - Nomina Referenti e Collaboratori per la prevenzione della corruzione.-

PROPOSTA
Il Responsabile del Procedimento

VISTA la legge n° 190 del 06/11/2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 comma 7, della citata Legge n° 190/2012, con atto deliberativo n° 55/C.S. del 11.06.2013 si è provveduto a nominare il Direttore Generale dell'Ente quale "Responsabile della Prevenzione della Corruzione";

CONSIDERATO che su proposta del suddetto Responsabile, con deliberazione n° 126/C.S. del 27.09.2013 è stato approvato il "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione";

CONSIDERATO che in ragione della complessità dell'organizzazione amministrativa ed operativa dell'Ente ed al fine di coadiuvare il Responsabile nell'espletamento delle funzioni e dei rilevanti compiti ascritti, con deliberazione n° 3/ C.S. del 15.04.2015, resa esecutiva dall'Organo di Vigilanza con nota prot. 34222 del 30.04.2015, si è previsto di integrare il vigente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione con l'istituzione delle previste figure di Referenti e Collaboratori;

CONSIDERATO che i suddetti Referenti, da individuare tra il personale dell'Ente con qualifica dirigenziale, relativamente alle attività svolte nell'ambito della propria struttura, dovranno garantire una corretta applicazione della citata Legge 190/2012 e l'osservanza di quanto espressamente previsto dall'art 3.c del Piano Triennale della prevenzione della Corruzione che in allegato alla presente ne costituisce parte integrante;

PROPONE:

- Per quanto in premessa riportato ed al fine di garantire una corretta applicazione della Legge 190/2012 in materia di anticorruzione, di nominare tra il personale dell'Ente con qualifica dirigenziale i sottoelencati Referenti che avranno il compito di provvedere, relativamente alla propria struttura, al monitoraggio delle attività esposte al rischio di corruzione ed alla adozione di provvedimenti atti a prevenire i fenomeni corruttivi:

D.ssa Marisa Barraco	Dirigente Servizio Economico - Finanziario Dirigente ad interim Ufficio Provinciale di Trapani
D.ssa Olga Rosa Floreno	Dirigente Ufficio Provinciale di Enna Dirigente ad interim Ufficio Provinciale di Caltanissetta
Dr. Franco Greco	Dirigente Ufficio Provinciale di Messina Dirigente ad interim Ufficio Provinciale di Catania
Dr. Michele Assenza	Dirigente Ufficio Provinciale di Ragusa Dirigente ad interim Ufficio Provinciale di Siracusa

- di dare mandato ai suddetti Responsabili di nominare, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, i Collaboratori da individuare tra il personale del comparto operante nelle strutture di riferimento che, nell'ambito dello specifico livello di responsabilità ed in relazione ai compiti demandatigli, avranno il compito di collaborare con i Referenti nelle attività di prevenzione della corruzione e nella corretta applicazione del vigente Piano Triennale di Prevenzione.

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Marcello Caruso

Il Responsabile dell'Unità di Staff
Ufficio Pubbliche Relazioni - Trasparenza e Stampa
Dr. Marcello Caruso

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L.R. n.21 del 10/08/1965 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo statuto dell'Ente approvato con D.P.R.S. del 21/01/66 n. 108/A registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg. 1, foglio 75;

VISTA la L.R. n. 4 del 16.04.2003 art. 54 comma 3;

VISTA la L.R. n. 17 del 28.12.2004 art. 44;

VISTA la L.R. n. 19 del 23.12.2005;

VISTO l'art. 10 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n° 170 del 19/06/2012 e reso esecutivo con la nota prot. 38979 del 10/12/2012;

VISTA la nota prot. n. 38979 del 10/12/2012 del Servizio Vigilanza Enti con la quale, a seguito dell'approvazione con Deliberazione della Giunta di Governo Regionale n° 400 del 12/10/2012, è stata comunicata l'esecutività della Deliberazione b° 170/C. ad acta del 19/06/2012;

VISTO il D.D.G. n° 000565 dell'08/02/2013 del Dirigente generale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale;

VISTA la nota prot. n. 11536 del 27/03/2013 dell'Assessorato regionale alle Risorse agricole ed alimentari;

VISTO il rinnovo del contratto individuale di lavoro del Direttore generale, rep. n° 10/2013 in data 31/05/2013, approvato con Deliberazione n° 48 in pari data, resa esecutiva dall'Assessorato regionale alle Risorse agricole ed alimentari con nota prot. n° 22684 dell'11/07/2013;

Vista e condivisa la proposta del Responsabile del Procedimento;

Visto il parere di regolarità tecnica;

Ritenuta la propria competenza;

D E T E R M I N A

Per quanto precedentemente indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- al fine di garantire una efficace e puntuale applicazione della Legge n° 190/2012 in materia di anticorruzione, di nominare tra il personale dell'Ente con qualifica dirigenziale, ai sensi di quanto previsto dall'Art. 3.c del vigente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, giusta delibera n° 3/C.S. resa esecutiva dall'Organo di Vigilanza con nota prot. 34222 del 30.04.2015, i sottoelencati Referenti:

D.ssa Marisa Barraco	Dirigente Servizio Economico - Finanziario Dirigente ad interim Ufficio Provinciale di Trapani
D.ssa Olga Rosa Floreno	Dirigente Ufficio Provinciale di Enna Dirigente ad interim Ufficio Provinciale di Caltanissetta
Dr. Franco Greco	Dirigente Ufficio Provinciale di Messina Dirigente ad interim Ufficio Provinciale di Catania
Dr. Michele Assenza	Dirigente Ufficio Provinciale di Ragusa Dirigente ad interim Ufficio Provinciale di Siracusa

- di dare mandato ai suddetti Responsabili di nominare, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, i Collaboratori da individuare tra il personale del comparto operante nelle rispettive strutture che, nell'ambito dello specifico livello di responsabilità ed in relazione ai compiti demandatigli, avranno il compito di collaborare con i Referenti nelle attività di prevenzione della corruzione e nella corretta applicazione del vigente Piano Triennale di Prevenzione.



Il Direttore Generale
Maurizio Cimino

**Personale a supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Referenti e Collaboratori**

Per l'adempimento delle proprie funzioni il Responsabile della Prevenzione della Corruzione può nominare i Referenti da individuare tra il personale con inquadramento dirigenziale che opera nelle varie strutture dell'Ente che, in relazione alle attività svolte, presentano un significativo rischio di corruzione.

Tale personale non può rifiutare la nomina ed è vincolato al segreto in relazione a tutte le notizie ed ai dati conosciuti in ragione dell'espletamento dell'incarico.

Il Referente provvederà, relativamente alla propria struttura, al monitoraggio delle attività esposte al rischio di corruzione ed alla adozione di provvedimenti atti a prevenire i fenomeni corruttivi.

In particolare i Referenti dovranno:

- rispettare e fare rispettare le misure contenute nel P.T.P.C.;
- concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'Ufficio cui sono preposti;
- fornire le informazioni richieste per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione;
- formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti proponendo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- svolgere attività informativa nei confronti dell'Autorità Locale Anticorruzione e dell'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'Art. 16 del D.Lgs. n° 165 del 2001, dell'art. 20 del D.P.R. n° 3 del 1957, art. 1, comma 3, della Legge n° 20 del 1994 e dell'art. 331 del C.P.P.;
- partecipare al processo di gestione del rischio;
- assicurare l'osservanza del Codice di Comportamento e verificare le ipotesi di violazione ai sensi del D.P.R. n° 62 del 2013;
- adottare le opportune misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari e la proposta di sospensione e rotazione del personale ai sensi degli Artt. nn° 16 e 55/bis del D. Lgs. N° 165 del 2001;
- assicurare la tracciabilità dei processi decisionali all'interno degli atti e dei provvedimenti di competenza;
- assicurare che siano scongiurate ipotesi di conflitto di interesse;

- attivare azioni di sensibilizzazione e qualità dei rapporti con la Società Civile.

Entro 15 giorni dalla nomina i Responsabili avranno l'obbligo di nominare, fra il personale del comparto operante nella propria struttura, i Collaboratori. Nelle strutture ove non è presente la figura dirigenziale, al fine di assicurare l'attività di controllo, i Collaboratori saranno nominati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Tale personale mantiene uno specifico livello di responsabilità in relazione ai compiti demandatigli e provvede a contribuire alla corretta applicazione del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

In particolare i Collaboratori dovranno:

- attestare di essere a conoscenza del P.T.P.C. e provvedere alla sua esecuzione;
- segnalare eventuali situazioni di illecito all'Autorità Locale Anticorruzione ed al proprio Dirigente;
- in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 astenersi dalle inerenti attività e segnalare, tempestivamente, al Referente ogni situazione di conflitto.

